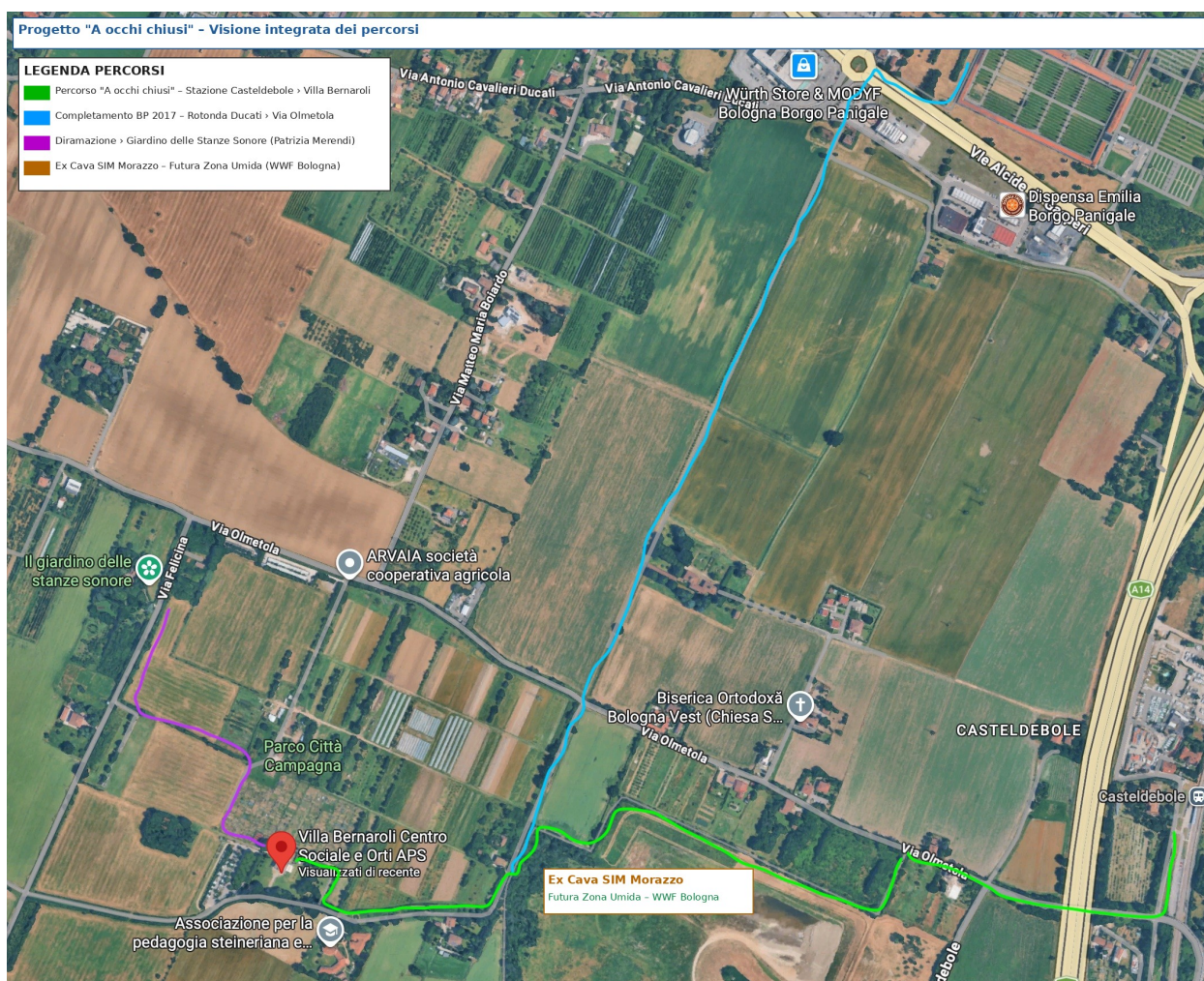


APPENDICE – VISIONE INTEGRATA DEI PERCORSI

Proposta di completamento e sviluppo della rete ciclopedonale nel Parco Città Campagna

Il progetto "A occhi chiusi" si inserisce in un quadro più ampio di mobilità sostenibile e accessibile che coinvolge l'intero Parco Città Campagna e i territori limitrofi. La presente appendice illustra tre percorsi complementari e un elemento naturalistico di straordinario potenziale — la ex Cava SIM Morazzo — che insieme configurano una visione integrata di accessibilità, natura e cultura per l'area di Villa Bernaroli.



Mappa con indicazione dei percorsi: verde – progetto "A occhi chiusi"; azzurro – completamento BP 2017; viola – diramazione Giardino Stanze Sonore; arancio – ex Cava SIM Morazzo, futura zona umida.

I TRE PERCORSI E LA CAVA

Percorso 1 (verde) — Progetto "A occhi chiusi" (in corso)

Dalla Stazione Ferroviaria di Casteldebole a Villa Bernaroli (Via Morazzo 3) e alla Scuola Steineriana "Maria Garagnani" (Via Morazzo 4/4). Percorso di 1,9 km, già esistente come pista ciclabile nel Parco Città Campagna. Il progetto prevede di mettere in sicurezza per pedoni e ciclisti, anche con disabilità, con segnaletica orizzontale e verticale il tratto dall'uscita del sottopasso ferrovia lungo Via Vaccaro, Via di Casteldebole, sovrappasso ferrovia e autostrada, Via Olmetola fino all'inizio della pista ciclabile in sede propria — il tratto che avrebbe dovuto essere realizzato con i fondi del BP 2017 per collegare la Stazione di Casteldebole all'inizio della pista ciclabile. Obiettivo: rendere il percorso accessibile in autonomia per persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità motoria. In fase di presentazione al

Percorso 2 (azzurro) — Collegamento da Borgo Panigale centro (proposta medio termine)

Collegamento diretto dalla Rotonda Taglioni e passaggio pedonale su Via De Gasperi, dove finisce la pista ciclabile a fianco del Cimitero di Borgo Panigale, e Via Olmetola poi pista ciclabile per Villa Bernaroli. Il tratto rettilineo si affianca allo scolo Biancana, mantenuto dal Consorzio della Bonifica Renana, con il quale si possono avviare contatti per realizzare un percorso adatto anche ai mezzi per la manutenzione idraulica. Questo collegamento permetterebbe finalmente a un ampio bacino di residenti di Borgo Panigale centro di raggiungere Villa Bernaroli direttamente a piedi o in bici, uscendo dalla viabilità veicolare stretta e trafficata di Via Cavalieri Ducati e Via Boiardo. Si avrebbe così una reale accessibilità dolce al Parco Città Campagna. Stefano Ramazza, Presidente APS Città Campagna e cofondatore di Arvaia, ha espresso il proprio sostegno a questa proposta e ha firmato formalmente la lettera di adesione al progetto.

Criticità: il tratto rettilineo attraversa in parte proprietà private. La realizzazione richiede un iter amministrativo e finanziario non immediato. Il coinvolgimento del Consorzio della Bonifica Renana può aprire una via praticabile.

Percorso 3 (viola) — Diramazione al Giardino delle Stanze Sonore (proposta breve termine)

Breve deviazione da Villa Bernaroli verso il Giardino delle Stanze Sonore di Patrizia Merendi (Via Felicina 1). Spazio multisensoriale — suoni, profumi, installazioni di Land Art — ideale per persone non vedenti e ipovedenti. Patrizia Merendi ha già confermato: "Sarò lieta se posso contribuire con il mio giardino a completare un percorso ricco di esperienze sensoriali." Realizzabile a breve termine senza espropri lungo le cavedagne nell'area agricola in convenzione con Arvaia. Sarebbe necessaria una manutenzione di taglio erbe in alcuni periodi dell'anno e apposita segnaletica.

Ex Cava SIM Morazzo (arancio) — Futura Zona Umida – WWF Bologna e LIPU Bologna

L'area della ex Cava SIM Morazzo, adiacente al percorso "A occhi chiusi", è destinata dalla pianificazione vigente (PIAE e PSC) a nodo ecologico e rinaturalizzazione. Le falde acquifere sono già affioranti, con presenza di fauna selvatica. Michele Vignodelli, referente WWF Bologna Metropolitana per il progetto, ha già segnalato formalmente la situazione della cava alla Polizia Metropolitana e al Comune di Bologna. Esiste quindi già un fascicolo istituzionale aperto sul destino dell'area. Il WWF chiederà inoltre chiarimenti ufficiali sui tempi e le modalità della sistemazione finale, per evitare il tombamento e garantire la creazione di una zona umida permanente. Quando questa visione si realizzerà, chi arriverà dalla stazione di Casteldebole a piedi o in bici attraverso il Parco Città Campagna entrerà in un sistema unico nel territorio metropolitano bolognese: socialità, scuola steineriana, agricoltura biologica, natura e biodiversità urbana — un polo paragonabile per vocazione a Parco Talon a Casalecchio di Reno, ma con una dimensione di accessibilità per le persone con disabilità che oggi ancora manca.

VISIONE D'INSIEME

I tre percorsi e la futura zona umida, considerati insieme, delineano un sistema integrato di mobilità sostenibile, accessibilità e natura che connette la Stazione di Casteldebole, Villa Bernaroli, la Scuola Steineriana paritaria "Maria Garagnani" con i suoi 220 bambini, il Giardino delle Stanze Sonore, il quartiere Borgo Panigale e un ecosistema naturale urbano in formazione. La realizzazione progressiva — partendo dal progetto "A occhi chiusi" già avviato — trasformerebbe il Parco Città Campagna in una destinazione unica per tutta la città di Bologna.

Lungo via Morazzo si trova il cippo commemorativo di Massimiliano Valenti, giovane ucciso il 24 febbraio 1993 dalla Banda della Uno Bianca perché aveva visto. Quel cippo è raggiungibile oggi

soltanto in automobile. Chi non vede non può arrivarci. "Massimiliano Valenti fu ucciso perché aveva visto. Il progetto A occhi chiusi vuole che anche chi non vede possa arrivare fin lì — e che la città riapra gli occhi su quel luogo, ogni giorno, non solo una volta all'anno."

Per la valorizzazione naturalistica della futura zona umida della ex Cava SIM Morazzo, il progetto si avvale della collaborazione del WWF Bologna Metropolitana e della LIPU Bologna — con cui il WWF collabora regolarmente — entrambi già partner del progetto "A occhi chiusi". La responsabile LIPU Bologna è Nadia Caselli.

Appendice integrata con i contributi di Stefano Ramazza, Presidente APS Città Campagna. Documento condiviso con il gruppo di lavoro "A occhi chiusi" per approvazione. Maggio 2026.